

Esami di stato di abilitazione professionale

Prima sessione 2026, 27 luglio 2026 - Sezione A, settore pianificazione territoriale

Seconda busta

Tema 1

Negli ultimi anni sono state messe a punto, a livello comunitario e nazionale, politiche per i piccoli centri e borghi delle aree marginali ed interne che si pongono l'obiettivo di tutelare e valorizzare le specificità dei luoghi quale leva per lo sviluppo. In questo ambito, appare rilevante la capacità di attivare strategie di sviluppo locale basate sui caratteri fondamentali del luogo, coniugando usi temporanei, azioni strutturali e di lungo periodo. La costruzione di processi e l'attivazione di reti di attori rappresentano un elemento centrale di queste azioni. Dopo aver brevemente inquadrato la questione, nell'ipotesi di un piccolo comune con un centro storico di antica origine in cui è localizzato, tra gli altri, un bene culturale di proprietà mista, pubblica e privata, di grande valenza storico-architettonica, tutelato con vincolo diretto e che ha grande rilevanza a livello regionale, si delineino gli elementi del quadro di conoscenze e il processo alla base della costruzione di una strategia di sviluppo locale, che faccia leva sul patrimonio territoriale. Si evidenzino contenuti, tempi, tipologie di attori e di possibili finanziamenti alle diverse scale territoriali (esplicitandole).

L'elaborato dovrà assumere la forma di una relazione di non più di 4 facciate, scritte in modo leggibile (possibilmente in stampatello), integrata da schizzi e schemi grafici.

Tema 2

La/il candidata/o facendo riferimento ad un Comune di sua conoscenza, che dovrà descrivere nei suoi caratteri morfologici e strutturali generali, imposti il documento preliminare di un Piano di Assetto del Territorio. Dovranno essere sviluppati (in forma testuale e/o con schemi e diagrammi):

- Descrizione del contesto territoriale prescelto;
- Principali trasformazioni;
- Strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sovraordinati;
- Strutturazione del quadro conoscitivo e caratterizzazione dei fabbisogni informativi sull'ambiente antropico e naturale (identificando anche le possibili banche dati);
- Formulazione delle questioni e degli obiettivi primari e secondari (identificazione dell'arco temporale considerato);
- Definizione degli scenari;
- Linee di sviluppo insediativo, riqualificazione e riconversione;
- Bozza delle norme e delle regole

L'elaborato dovrà assumere la forma di una relazione di non più di 4 facciate, scritte in modo leggibile (possibilmente in stampatello), integrata da schizzi e schemi grafici.

